

■ RAVASCLETTO***Burocrazia peggio dell'orso***

La burocrazia fa più danni dell'orso. È questa la realtà toccata con mano dall'azienda agricola De Crignis di Ravascletto che il 9 maggio scorso ha subito l'attacco di un plantigrado che nella zona di Riu Mâl nel gruppo del Crostis ha sbranato 4 pecore degli allevatori carnici. La predazione è stata certificata un giorno dopo il fatto da un veterinario, da guardie forestali e dall'esperto dell'Università di Udine, Stefano Filacorda. La Regione prevede un indennizzo per questo tipo di predazioni e la titolare dell'azienda Edda De Crignis ha ricevuto dal personale della forestale il modulo per la domanda una settimana dopo il fatto consegnandola il 22 maggio: 750 euro la richiesta di risarcimento del danno. Il regolamento per l'indennizzo prevede però che vada fatta una denuncia della predazione dell'orso entro 3 giorni. «Si tratta di una precauzione tecnica, perché dopo tre giorni è difficile capire se il danno sia stato causato da un orso o da un altro grande predatore», spiegano dagli uffici regionali preposti. La signora De Crignis era all'oscuro di ciò e la sua domanda è stata respinta. A niente è valso dichiarare che la predazione fosse stata verificata da forestali e veterinario il giorno dopo, né il fatto che lo stesso personale della forestale avesse consegnato i moduli una settimana dopo. Le carte valgono più della realtà. Dagli stessi uffici regionali trapela sconcerto per l'assurdità del caso e pare ci sia la volontà di risolverlo anche se al momento non ci sono novità a riguardo.

MARCO TEMPO